***Allegato C alla direttiva n. 1/2024 (già n. 2/2019)***

**OGGETTO: Schemi di domande da rivolgere alla persona offesa da parte della Polizia Giudiziaria** **(aggiornamento 10 marzo 2021) – VERSIONE WORD – ATTENZIONE, SE SI RICOPIANO LE DOMANDE NEL VERBALE, ELIMINARE LE PARTI TRA PARENTESI CHE SONO INDICAZIONI ED ESEMPI PER CHI PONE LE DOMANDE**

**PREMESSA**

**Gli schemi che seguono sono stati elaborati**:

1. per assicurare che siano accertati fatti rilevanti per il procedimento penale, evitando la possibile inconsapevole colpevolizzazione della persona offesa.
2. per creare un rapporto di fiducia tra la persona che denuncia reati di violenza di genere e le forze dell’ordine;
3. per evitare che la persona offesa possa temere di non essere creduta attraverso domande mal poste o irrilevanti o frutto di pregiudizio inconsapevole che potrebbe inquinare la formazione della prova.

**Sono state indicate due aree di domande:**

* una relativa ai maltrattamenti/atti persecutori, accorpate in quanto spesso le condotte dell’autore del reato potrebbero integrare in astratto entrambe le fattispecie (per cui sarà compito dell’Autorità Giudiziaria operare successivamente le opportune valutazioni)
* l’altra relativa alla violenza sessuale (si ricorda, in tal caso, di contattare sempre preventivamente il PM di turno).

**La polizia giudiziaria**, per evitare la ripetizione di atti, che potrebbe avere anche riflessi negativi per la persona offesa, aumentando il rischio di vittimizzazione secondaria, **dovrà**:

1. **nel caso di presentazione di denuncia/querela orale,** esaurire l'attività in un unico verbale (intestato "verbale di denuncia e sommarie informazioni"), procedendo nei termini che seguono:

**-** una prima parte in cui si riceve il racconto libero della persona offesa, possibilmente senza interruzioni

**-** una seconda parte in cui l'Ufficiale di P.G., qualora il racconto si presenti incompleto, procederà agli approfondimenti/chiarimenti necessari secondo gli schemi che seguono.

1. **nel caso di presentazione di denuncia/querela scritta**,contestualmente al deposito o appena possibile (ma con immediatezza), assumere sommarie informazioni dalla persona offesa secondo la sequenza indicata per la denuncia/querela orale (prima racconto libero, poi approfondimenti).

La polizia giudiziaria**, dandone atto nel verbale, deve procedere alla audiovideo registrazione delle dichiarazioni utilizzando il materiale tecnico a disposizione (ciò è permesso con qualsiasi supporto tecnologico, anche con gli smartphone, in tal caso, dopo il riversamento su cd con apposito verbale si darà atto della distruzione della videoregistrazione sullo smarthphone). Sarà poi allegato il relativo CD.**

**AVVERTENZA**

**Eventuali dubbi o difficoltà applicative potranno essere risolti contattando il personale della sezione della Procura del Gruppo Uno (nn. tel. 0774414326; 0774414336+-).**

**IMPORTANTE**

***Gli schemi di domande che seguono segnalano alla p.g. le circostanze che, in generale, devono essere accertate nel corso della denuncia-querela e/o delle sommarie informazioni; ciò significa che l'ufficiale di p.g. dovrà porre solo le domande relative alle circostanze non emerse/accertate nel corso della denuncia, evitando di chiedere ciò che già risulta. Obbligare la persona offesa a ripetere fatti già riferiti le potrebbe fare sorgere il dubbio di non essere creduta (trattasi della cd. vittimizzazione secondaria)*.**

1. **MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA (art. 572 c.p.) / ATTI PERSECUTORI-STALKING (art. 612-*bis* c.p.) domande da porre alla persona offesa (denunciante/querelante)**

**ATTENZIONE, SE SI RICOPIANO LE DOMANDE NEL VERBALE, ELIMINARE LE PARTI TRA PARENTESI CHE SONO INDICAZIONI ED ESEMPI PER CHI PONE LE DOMANDE**

1. Se è stata accompagnata da qualcuno
2. Se si è mai rivolta ad un Centro Anti Violenza
3. se ha familiari (o anche conoscenti/amici/persone di riferimento) che abitano vicino a lei e se ha avuto/avrebbe il sostegno o l’opposizione degli stessi in caso di difficoltà/necessità
4. Se Teme di non essere creduta in merito a quanto dichiarerà
5. con chi ha vissuto e vive stabilmente e dove e da quanto (specificare se ha figli e la loro età)
6. quali siano stati nel tempo e siano al momento i suoi rapporti con il denunciato *(precisare se ha tuttora rapporti o contatti di qualsiasi natura con lo stesso)*
7. se ha mai manifestato la volontà di interrompere la relazione sentimentale. In caso positivo, quando e la reazione dell’uomo
8. se sia pendente un procedimento civile di separazione e affidamento figli presso il Tribunale di Tivoli (*in caso positivo acquisire il numero del procedimento e il Tribunale ove pende il procedimento*); **Spiegare** che tale informazione serve solo per comunicare al giudice civile eventuali atti del procedimento penale.
9. se il denunciato era a conoscenza della sua intenzione di denunciarlo e, in caso positivo, se l’ha minacciata o, comunque, ha fatto riferimento a possibili ritorsioni
10. quali siano stati e siano ad oggi i rapporti tra il denunciato e i figli *(ad esempio, ma non suggerire, se ne occupa, gioca con loro, li accompagna a scuola)*
11. se è mai stata oggetto di violenza fisica in caso positivo specificando:

* le modalità delle condotte su quali parti del corpo era esercitata (*ad esempio, ma non suggerire: schiaffi, pugni, calci, morsi, testate, lancio di oggetti, uso di corpi contundenti, armi o altri mezzi, ecc.*)
* le circostanze di tempo e di luogo *( in caso non si tratti di singoli episodi precisare, se possibile, l’arco temporale e la frequenza con cui sono avvenute)*
* se è mai stata picchiata mentre era incinta (*nel caso in cui abbia figli)*
* se abbia mai richiesto l’intervento delle FF.OO. e se sia mai ricorsa alle cure dei sanitari del pronto soccorso (*in caso positivo far specificare dove si è recata e quando; in caso di strutture mediche specificare l’effettiva natura/causa delle lesioni e se è stata accompagnata da qualcuno)*
* se vi fossero persone presenti *(in caso positivo specificare i nominativi)*

1. se l’ha mai afferrata per la gola e/o tentato di strangolarla
2. se le ha mai rivolto insulti gravi e ripetuti oppure frasi mirate al discredito, anche sui social, in caso positivo precisando le condotte e le circostanze di luogo e di tempo *(in caso positivo far specificare quali ed epoca, ad esempio, ma non suggerire: sei pazza, sei scema, non vali niente, sei una puttana, ecc.)*
3. se le sono stati rivolti rimproveri o critiche continue in relazione al suo ruolo di moglie, madre, al suo aspetto fisico o al suo abbigliamento (*ad esempio, ma non suggerire: “devi uscire solo quando lo dico io”, “devi tornare a casa quando lo dico io”, “non devi frequentare i tuoi amici”, ecc.*)
4. se ha subito minacce precisando in caso positivo, il contenuto e il tenore delle stesse, nonché le circostanze di tempo e di luogo. Specificare anche:

* se è mai stata minacciata con l’uso di armi
* e/o alla presenza di terze persone

1. se ha mai alzato la voce come arma di pressione e, nel caso, se l’abbia fatto in pubblico
2. se le violenze sono avvenute anche ai danni dei figli o se i figli hanno assistito alle violenze o minacce da lei subite e/o le abbiano ascoltate pur non presenti (*ad esempio, ma non suggerire, dalla loro camera, da telefono o videochiamata)*. in caso positivo fare specificare, per quanto possibile, epoca e tipo
3. se ha mai tenuto condotte aggressive, sia verbalmente che fisicamente, in danno di altre persone e/o animali
4. se ha mai manifestato la sua ira e/o condotte violente nei confronti di oggetti/mobilio *( ad esempio, anche se il denunciato ha danneggiato l’auto o altri beni/oggetti di proprietà della denunciante o dei suoi familiari o (per gli atti persecutori) del nuovo partner )*
5. se ha subito o subisce controlli sulla sua vita privata *(in caso positivo far specificare come, ad esempio, ma non suggerire: ascoltare telefonate, controlli del cellulare, dei diari personali, registrare chiamate, riprendere con telecamere, presenziare a visite mediche, andare sul luogo di lavoro, ecc.)*  e/o sui suoi spostamenti *(es. da non suggerire, pedinamenti, appostamenti. Etc)* in caso positivo precisando le modalità e la frequenza delle condotte e le circostanze di tempo e di luogo
6. se le ha mai imposto limitazioni nelle comunicazioni con familiari e/o con amici *(far specificare le condotte*)
7. se il denunciato le ha imposto di rinunciare al lavoro, ad attività sportive, culturali o di svago (*far specificare le condotte*)
8. se il denunciato le ha creato problemi sul lavoro
9. se fa uso di droga e/o alcool, ha dipendenza da gioco o di altra natura o ha patologie psichiatriche
10. se il denunciato ha la disponibilità di armi *(di qualunque natura, pistole, coltelli etc.)* ovunque si trovino
11. se il denunciato ha contattato lei ripetutamente, suoi familiari o amiche/amici con il telefono o altro strumento informatico *(in caso positivo, far specificare frequenza, orari e luoghi in cui si trovava la vittima, nonché se si rende disponibile a fornire messaggi, foto/video/audio e altro)*
12. se è economicamente indipendente, ovvero se necessita di assistenza economica e/o morale specificando:

* se è controllata dal denunciato sulle spese familiari e/o sulle sue spese personali (*ad esempio, ma non suggerire, vestiti*)
* l’attività svolta dalla p.o. e dal denunciato *(precisare i luoghi lavorativi anche al fine della successiva eventuale richiesta di misura cautelare)*
* far precisare se deve lei chiedere il denaro al denunciato per le spese familiari e come le viene consegnato
* se ha un conto cointestato con il denunciato e chi versa e chi preleva il denaro dal conto
* a chi sono intestati i beni di valore (immobili, veicoli ecc.)

1. se il denunciato ha utilizzato senza il consenso foto o video che la ritraggono
2. se il denunciato le ha inviato doni o lettere non desiderati
3. se il denunciato ha aggredito fisicamente o minacciato l’eventuale nuovo partner (*della denunciante*). (*In caso positivo specificare dove e quando)*
4. (*per i soli atti persecutori e/o per le convivenze cessate*) se il denunciato è entrato o ha tentato di entrare abusivamente nella sua abitazione *(specificando se vi abbia libero accesso/sia in possesso di chiavi)*
5. (*per i soli atti persecutori e/o per le convivenze cessate*) cosa è cambiato, in concreto, nella sua vita da quando ha subito le condotte denunciate; cioè, in cosa è limitata nella sua vita attuale rispetto alla precedente *(ad esempio, ma non suggerire: insonnia, tachicardia, necessità di seguire terapie, necessità di modificare le modalità degli studi o dell’attività lavorativa o delle occupazioni ordinarie, paura di uscire da sola, etc.*). In caso positivo:

* per quanto tempo tali stati si sono manifestati, se sono cessati ovvero perdurano;
* se tali eventi sono stati notati da altre persone *(ad esempio, colleghe/i di lavoro, amiche/amici, familiari)* e, in caso positivo, indicarle

1. se ha raccontato ai familiari o ad altre persone la condotta del denunciato (*ad esempio, ma da non suggerire, amiche, colleghe di lavoro*); Precisare se qualcuno vi ha assistito
2. Se teme per sé e per l’incolumità dei suoi familiari. Teme di essere uccisa e/o ha ricevuto minacce in tal senso. Specificare anche ulteriori timori *(ad esempio se teme che a causa della denuncia i figli le possono essere sottratti da qualcuno)*
3. se è mai stata costretta ad avere rapporti sessuali non consenzienti (***in caso positivo vanno poste le domande che seguono alla lett. B limitatamente ai nn. 1, 3/d, 3/e), 3/f, 3/g, 4, 6, 7****)*

-----

**B) VIOLENZA SESSUALE (ARTT. 609- BIS SS. C.P.). CONTATTARE SEMPRE IL PM DI TURNO**

**È OPPORTUNO CHE LA VITTIMA SIA SENTITA DA UNA DONNA. QUALORA CIO’ SIA IMPOSSIBILE PRECISARLO AL PM DI TURNO CHE FORNIRA’ LE OPPORTUNE INDICAZIONI**

**Si raccomanda di astenersi rigorosamente da ogni forma di “pregiudizio” e di avere la massima capacità di ascolto nell’accertare i fatti atteso che molte domande attengono alla sfera intima della persona**

**ATTENZIONE, SE SI RICOPIANO LE DOMANDE NEL VERBALE, ELIMINARE LE PARTI TRA PARENTESI CHE SONO INDICAZIONI ED ESEMPI PER CHI PONE LE DOMANDE**

1. se ha paura di non essere creduta e se prova disagio nel riferire la violenza patita;
2. se conosceva il denunciato
3. cosa è accaduto, con descrizione delle modalità della violenza e degli atti subiti *(****SI RACCOMANDA LA MASSIMA CAUTELA E RISPETTO PER LA DENUNCIANTE/QUERELANTE EVITANDO ATTEGGIAMENTI E TONI CHE POSSONO APPARIRE COLPEVOLIZZANTI.****).* Far precisare:
4. se aveva fiducia nel denunciato
5. la situazione precedente alla violenza denunciata (*ad esempio, ma da non suggerire, come si sono incontrati, dove, con chi, ecc.)*
6. se vi sia stato abuso delle sue condizioni di inferiorità fisico-psichica (es., era in stato stordimento per pregressa assunzione di sostanze alcoliche, stupefacenti e/o farmaci)
7. se si sentiva in grado di esprimere la propria volontà al denunciato, in caso negativo cosa la tratteneva (*ad esempio, ma da non suggerire, soggezione, paura, vergogna, stordimento da alcool o stupefacente)*
8. se il denunciato l’ha minacciata in qualsiasi modo (anche con uso di armi) o l’ha indotta ad assumere sostanze alcoliche/narcotiche/stupefacenti
9. se si è sentita limitata nella sua libertà personale (*far specificare in che modo: ad esempio, è stata portata in una stanza/casa da cui non poteva uscire; è stata legata, ecc.)*
10. se è riuscita ad opporsi alla violenza o ad esprimere il suo dissenso all’atto sessuale. In caso negativo perché (*ad esempio, incapacità di reagire, timore di maggiori violenze).* **Si raccomanda la massima attenzione e capacità di ascolto nel porre la domanda in quanto ogni persona reagisce o non reagisce in modo diverso; nella maggior parte dei casi la vittima non reagisce e resta paralizzata** – cd. tanatosi -)
11. quali sensazioni ha provato dopo la violenza
12. se possono esserci tracce biologiche utili sul luogo della violenza o sugli indumenti (*al fine di sequestrarli*)
13. se ha confidato a qualcuno (in famiglia o tra le amicizie) quanto denunciato
    1. in caso positivo, far precisare se ha avuto il sostegno o l’opposizione nel denunciare
    2. in caso negativo, far precisare il motivo e accertare se teme che la sua famiglia o il suo partner possano venire a sapere della denuncia e perché lo teme
    3. in caso positivo, quando si è confidata e come (messaggi, chat…)
14. se si è recata in ospedale o altra struttura sanitaria e quando (*sempre che l’informazione non sia stata già acquisita dalla polizia giudiziaria)*